“In Europa siamo ai vertici L’export è la nostra forza”

La Provicia del 15 aprile 2024, intervista a Andrea Beri amministratore delegato di Ita spa.

«In Europa siamo ai vertici L'export è la nostra forza»

L'imprenditore. Andrea Beri è l'amministratore delegato della Ita di Calolzio
«Siamo un po' frenati dai problemi della Germania e dal costo del denaro»

LECCO

«L'anno scorso il meccanismo italiano dei distretti ha lavorato meglio rispetto a qualsiasi altro ambiente manifatturiero estero: abbiamo superato la Germania e abbiamo lavorato meglio degli spagnoli. Si riconferma senza dubbio la qualità del nostro sistema», afferma Andrea Beri, amministratore delegato dell'azienda di famiglia, Ita-Industria Trafilati Acciai di Calolziocorte ed ex coordinatore del distretto metalmeccanico lecchese.


Andrea Beri è l'amministratore delegato della Ita di Calolzio

Determinato

Per Beri il ruolo dei distretti rimane positivo e le difficoltà emergono sia quando determinate produzioni entrano in crisi sia quando, ferma restando la validità dei prodotti, si innesca una crisi di mercati esteri. Ciò vale soprattutto per il distretto lecchese, da sempre fortemente vocato alle esportazioni: «Ad esempio – afferma Beri - l'outlook delle produzioni lecchesi è sempre stato preponderante verso il mercato tedesco, mercato di riferimento per il nostro territorio. Ma ora le difficoltà della Germania di certo stanno impattando, e impatteranno di nuovo nel prossimo futuro, sulle nostre esportazioni. Per quanto riguarda la mia azienda, proprio stamattina in modo del tutto sbalorditivo abbiamo avuto grande difficoltà nel trovare dei camion per spedire merci in Germania. Ora quel Paese non ha carichi da esportare in Italia e per questa ragione i trasporti costano molto di più, visto che i camion che inviamo si ritrovano ad essere scarichi sul ritorno e quindi anche questo impatta sul sistema distrettuale per onerosità sul costo dell'esportazione».

Fra i fattori che incidono di più sui costi di tutte le imprese certo ci sono i tassi d'interesse «che hanno in sostanza bloccato investimenti e progetti fra le imprese, nell'attesa che presumibilmente dopo l'estate i tassi scendano», e ci sono gli effetti dell'inflazione «che incidono in modo più relativo in quanto la questione è più settoriale e legata alla politica di un Paese. L'Italia ne sta risentendo – afferma Beri – ma in modo meno marcato rispetto alla Germania. Complessivamente nel nostro settore contano di più le esportazioni dal momento che il mercato interno non sta brillando per domanda. Il primo trimestre dell'anno è stato ancora buono, aprile è un mese tendenzialmente di osservazione. I mercati, anche per quanto riguarda le materie prime, sono in un momento di stallo e si cerca di capire cosa accadrà».

La situazione tedesca preoccupa la subfornitura lecchese destinata all'automotive, ma non solo. Per tipo di produzione il Lecchese è un distretto primario per la fornitura di parti di prodotto che perlopiù in Germania vengono assemblate: «È tuttavia vero – aggiunge Beri – che siamo sempre stati capaci nel trovare nuove destinazioni. Le aziende guardano al mercato americano, in crescita. L'economia cinese che ha un po' rallentato la sua corsa ha creato spazi per nuove frontiere di esportazioni italiane, inoltre è in atto fra le imprese un confronto non ancora misurabile per l'impatto che sta avendo e che avrà la crescita dell'India. Bisogna rivedere le carte sul tavolo e ricomporre una nuova figura nel puzzle. Le nostre aziende sono sempre quelle di prima, ben posizionate. Mi sento ottimista sul fatto che anche di fronte a questi cambiamenti se ne possa uscire a testa alta».

Esempio

E non saranno le nuove aggregazioni, ad esempio su modello dei cluster, a sminuire il valore dei distretti: «Come distretto metalmeccanico lecchese siamo stati fra i primi a prendere ad esempio modalità di cluster e a fare unione con tutte le attività di ricerca tecnologica possibili disponibili dentro e fuori dal territorio. Da un lato è vero che ci sono situazioni merceologiche che di certo si basano sui modelli di cluster più che su modelli di distretto, ma essendo noi molto legati alla meccanica di qualità li abbiamo incorporati all'origine nel nostro modello di distretto». **M. Del.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Download